

Partono gli emigranti

(Testo e musica di Alfredo Bandelli)

Non piangere oi bella se devo partire
se devo restare lontano da te,
non piangere oi bella, non piangere mai
che presto, vedrai, ritorno da te.
Addio alla mia terra, addio alla mia casa
addio a tutto quello che lascio quaggiù;
o tornerò presto, o non tornerò mai,
soltanto il ricordo io porto con me.

***Partono gli emigranti, partono per l'Europa
sotto lo sguardo della polizia;
Partono gli emigranti, partono per l'Europa
i deportati della borghesia.***

Non piangere oi bella, non so quanto
tempo
io devo restare a sudare quaggiù;
le notti son lunghe, non passano mai
e non posso mai averti per me.
Soltanto fatica, violenza e razzismo,
ma questa miseria più forza ci dà;
e cresce la rabbia, e cresce la voglia
la voglia di avere il mondo per me.

***Partono gli emigranti, partono per
l'Europa
sotto lo sguardo della polizia;
Partono gli emigranti, partono per
l'Europa
i deportati della borghes***

(Uebersetzung von Eva)

Nicht weinen, Liebste, wenn ich fort
muss

Wenn ich fern von dir sein muss

Nicht weinen, Liebste, nie weinen,

Weil ich bald, du wirst sehen, zu dir
zurückkehre.

Adieu meiner Erde (Scholle, Heimat?),
adieu meinem Haus

Adieu allem, was ich hier unten lasse

Ob ich bald heimkehre, oder nie,

Nur die Erinnerung trage ich mit mir.

***Die Emigranten brechen auf, fahren weg
nach Europa***

***Überwacht (unter dem Blick) von der
Polizei***

***Die Emigranten brechen auf, fahren weg
nach Europa***

***(es sind) die Deportierten der
Bourgeoisie***

Nicht weinen, Liebste, wenn ich fort
muss

Ich muss zum krampfen (schwitzen) hier
unten bleiben

Die Nächte sind lang, gehen nie vorbei

Und ich kann dich nie für mich haben

Nur Erschöpfung, Gewalt und
Fremdenfeindlichkeit

Aber dieses Elend gibt uns mehr Kraft

Und lässt die Wut (Koller) wachsen,
und den Willen (Begierde),

Den Willen die Welt für mich zu haben